



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 48 DEL 29/04/2024**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2024**

L'anno **2024**, addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **20:40**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
MONTI LUCA	X		FERRARI FABIO		X
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BARBANTI MARCO	X	
RABITTI GIULIA		X	FERRARI CHIARA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		FERRARI ENRICO	X	
RIVI ALESSIA		X	MATTIOLI ALESSANDRO	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

**Presenti: 14    Assenti: 3**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Carotenuto**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Elisabetta Leonardi, Nearco Corti, Matteo Caffettani e Claudio Pedroni

Si dà atto che la consigliera Debbia Beatrice partecipa alla seduta in videoconferenza ai sensi di quanto previsto dal “regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale” art. 21 comma 6., vista la documentazione presentata e acquisita al protocollo, attestante i requisiti richiesti dal suddetto articolo del regolamento.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 48 DEL 29/04/2024**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2024**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

nell'odierna seduta del 29 aprile 2024 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica é qui di seguito riportata:

*(Appello)*

#### **PRESIDENTE:**

“Presenza del numero legale”.

#### **PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 8 APRILE 2024 (VERBALI DAL 30 AL 42)**

##### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Chiedo se ci sono degli interventi. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

favorevoli	n. 9 (la consigliera Beatrice Debbia esprime il voto a seguito di appello nominale);
contrari	n. 00;
astenuiti	n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

Punto 1 approvato.

#### **PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale. Non ve ne sono”.

#### **PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

##### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Comunicazioni del Sindaco?”

##### **NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Nessuna Presidente, grazie”.

##### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Passiamo al punto n. 4”.

#### **PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.**

##### **PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Passo la parola alla dottoressa De Chiara per una parte esposizione tecnica e poi l'assessore Leonardini, prego”.

**DR.SSA DE CHIARA ILDE:**

“Buonasera a tutti. Il rendiconto è il momento conclusivo del processo di programmazione economico-finanziaria che riguarda quindi l'annualità 2023. La programmazione trova il suo inizio con il Bilancio di Previsione, con il DUP, come documento che collega il bilancio agli obiettivi programmatici dell'ente e dei diversi settori in cui si struttura. Nel corso dell'esercizio finanziario si sono verificate diverse modifiche e variazioni al bilancio che sono state approvate in Consiglio Comunale e al termine dell'esercizio, a verifica e conclusione di questo ciclo di programmazione, viene redatto il rendiconto della gestione. Il rendiconto dell'annualità 2023 si chiude con un risultato di amministrazione pari a 3.065.677,78. Analizzando il risultato dell'ultimo triennio, si può notare che l'andamento è praticamente in diminuzione, cioè in valore assoluto il risultato di amministrazione dell'esercizio 23 è più basso degli ultimi due esercizi. Ma importante non è tanto l'importo totale del risultato, bensì la sua composizione, che è divisa in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte disponibile. Nella parte accantonata la parte preponderante dell'avanzo è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, la parte vincolata invece è quella più diversificata negli anni perché deriva effettivamente dai vincoli apposti da contributi che hanno specifica destinazione e quindi varia moltissimo da anno in anno. La parte destinata agli investimenti deriva dalla quota degli investimenti che sono stati finanziati e non attivati nell'anno, e la parte disponibile è la parte differenziale. Rispetto alla composizione dell'avanzo, abbiamo anche, una parte dell'avanzo deriva dalla gestione della competenza e una parte deriva dalla gestione residui. La gestione di competenza dell'anno 2023 produce un avanzo pari a 1.035.000, la parte corrente produce un avanzo di 829.177,25, la parte investimento pari a 206.661,79. La parte dell'avanzo investimenti la troveremo ovviamente in parte se vincolata nella componente di parte vincolata, altrimenti la troviamo nella parte destinata ad investimenti. La gestione residui invece che è la gestione di tutto ciò che deriva dagli anni precedenti e le cui movimentazioni nell'esercizio 2023 possono portare all'avanzo o al disavanzo. Nel caso della gestione 2023 abbiamo un disavanzo pari a 211.033,80. Questo perché nella parte relativa all'entrata abbiamo operato delle riduzioni di crediti che sono diventati inesigibili in applicazione ai principi contabili, uno dei principi fondamentali è quello che prevede l'eliminazione di crediti che abbiano superato i cinque anni dalla formazione e soprattutto per le quali sono state comunque effettuate tutte le operazioni per il recupero di questi crediti. Effettivamente questo tipo di principio lo usiamo nella misura in cui i crediti sono assolutamente inesigibili, altrimenti consideriamo effettivamente l'anno in cui è partita per noi la procedura esecutiva che in alcuni casi, nelle annualità della Tari precedente, ci porta ad aver conservato una parte di residui attivi che hanno comunque superato i 5 anni dalla loro formazione. Quindi abbiamo un disavanzo della parte corrente di 273 mila e della parte di investimenti di 62 mila in avanzo, per avere un differenziale di meno 211 mila. Quindi in definitiva l'avanzo deriva per la gestione competenza per 1.035.000, per disavanzo della gestione residui 211.000 e la parte preponderante come sempre succede in tutti gli anni, deriva dall'avanzo dell'anno precedente non applicato. Ma qual è la parte dell'avanzo precedente non applicato? È praticamente sempre la parte accantonata, quella che deriva dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Il fondo crediti di dubbia esigibilità di quest'anno si riduce rispetto a quello dell'annualità precedente. Il conteggio è stato fatto secondo i criteri previsti dal principio contabile, ovvero la media dei cinque anni precedenti, quindi dal '18 al '22, e il rapporto tra l'incasso e l'accertato. E la percentuale che si ottiene da questo conteggio viene poi applicato alla componente dei residui attivi che hanno costituito il fondo. Ovviamente il fondo non viene calcolato su tutte le entrate della parte corrente ma solo alcune di esse, ci sono alcune entrate che per natura vengono escluse tipo tutte le entrate collegate ai trasferimenti, nella parte tributaria viene esclusa l'entrata tipo l'IMU che è collegata agli incassi, il cui accertamento quasi dipende dall'incassato, quindi in questo fondo crediti confluiscono tutti i residui relativi ancora alla Tari, al recupero evasione IMU e tutta la parte relativa ai proventi delle rette scolastiche. Dicendo che la parte più importante dell'avanzo deriva dall'avanzo non applicato, vuol dire tutta quella parte che è stata accantonata lo scorso anno, sia a ti-

tolo di fondo crediti o anche altri fondi che non sono stati tutti applicati. Il fondo crediti ha generato dal suo conteggio un importo pari a 1.614.526,12 euro. Questo è in notevole riduzione rispetto allo scorso anno, che era pari a 2.031.658 euro. Si iniziano praticamente a vedere i risultati del passaggio della Tari a tariffa corrispettiva e quindi tutto il valore che veniva necessariamente accantonato per coprire la parte non riscossa a fine anno della Tari, sono due anni che abbiamo effettuato il passaggio alla tariffa corrispettiva e quindi genera questa riduzione del fondo crediti e quindi libera delle risorse a disposizione del bilancio. Poi abbiamo una quota del fondo contenzioso che viene calcolata sempre secondo i criteri anche previsti da una nota della Corte dei Conti, altri accantonamenti sono quelli per fondo rinnovi contrattuali sia della parte dirigente che la parte dipendente al fine mandato del sindaco. La parte vincolata sono tutti i trasferimenti relativi ad investimenti per i quali si è verificata la riscossione e l'impegno è stato inferiore oppure è stato reimputato all'esercizio precedente. Una parte che deriva dall'annualità precedente è quella da vincoli di legge pari a 90.412. Un'altra parte nel fondo vincolato vi era il fondo che derivava dall'accantonamento del Covid. Se ricordate negli anni '20 e '21 avevamo avuto dei trasferimenti abbastanza elevati del Covid per i quali abbiamo poi effettuato delle certificazioni. Adesso un decreto approvato da poco ha praticamente chiuso i conteggi di queste certificazioni e per il nostro ente noi non dobbiamo restituire niente, anzi siamo in deficit nel senso che lo Stato deve trasferirci una quota che verrà però imputata, verrà divisa in tre anni, e che quindi poi provvederemo con i primi provvedimenti di variazione a prevederle in bilancio. Quindi in questo modo io ho liberato una quota che avevo accantonato che derivava praticamente da questi fondi Covid che erano pari a circa 34 mila. La parte destinata ad investimenti deriva sempre da entrate che per natura sono destinate ad investimenti, quindi gli oneri di urbanizzazione, le alienazioni e tutti i trasferimenti in conto capitale e la parte libera è pari a 793.137,10. La parte libera da previsione, da prescrizione di legge potrà poi essere utilizzata secondo una priorità definita dall'articolo del Tuel che prevede in prima battuta l'utilizzo del fondo libero per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, qualora dovessero manifestarsi delle necessità per equilibrare di nuovo il bilancio. In seconda battuta può essere usato per spese di investimento e poi per spese correnti, ma una tantum. L'altra componente che influenza il risultato di amministrazione è il fondo plurinale vincolato. Non lo influenza nel senso che lo riduce o lo aumenta, è semplicemente uno spostamento di risorse dall'anno in cui sono state impegnate e accertate all'anno in cui materialmente vengono utilizzate. Però se una legge attentamente i titoli di bilancio relativi a delle spese di investimento, nota che rispetto ad uno stanziamento assestato molto elevato, abbiamo un impegno definitivo piuttosto basso, ma in realtà non vuol dire non aver impegnato la cifra, vuol dire che una parte prevalente di quello stanziamento è stato reimputato all'anno successivo. Reimputato vuol dire che si avvicina al momento in cui l'impegno materialmente si trasforma in uscita monetaria ed in costo. Tutte le opere che sono state impegnate entro il 2023, quelle per le quali ancora non abbiamo effettuato i pagamenti oppure i lavori non sono iniziati o sono, metà, vengono per una parte preponderanti reimputati all'esercizio precedente. Questo accade per le spese in conto capitali per 1.053.000 e per la spesa corrente per 178.000. La spesa corrente rileva prevalentemente il fondo produttività che viene stanziato nell'esercizio precedente e viene erogato sempre nell'esercizio successivo. L'altra quota che quest'anno ha influenzato notevolmente questa rendicontazione sono le opere finanziate con il PNRR. Sapete che abbiamo due progetti di PNRR nativi, un progetto che deriva dai fondi per l'efficientamento energetico che è stato poi inserito nel PNRR ma si identifica come un PNRR non nativo. Da questa situazione, da questa attività collegata alle risorse e alle spese del PNRR abbiamo effettuato una reimputazione di circa 4 milioni 029 mila. In questo caso anche il principio contabile prevede che lo spostamento viene fatto nella stessa misura, cioè viene portata avanti non solo la parte impegnata ma anche la parte entrata. Questo perché non abbiamo ancora ricevuto, quindi incassato, se non il 10% delle due opere molto grandi. Di conseguenza l'altra parte è stata spostata insieme alle spese, al 2024, per una cifra pari a 4.029.234,45 che è quella relativa agli investimenti, investimenti intendo opere pubbliche, e 112.372,80 intendo invece il PNRR digitale. Diciamo che dal punto di vista dell'avanzo avrei terminato la parte relativa all'avanzo, rispetto invece all'altra parte che è indicata nella relazione della Giunta, è la parte relativa allo stato di attuazione

dei programmi, semplicemente solo in valore assoluto, quindi prendendo ovviamente quello che è inserito nella relazione della Giunta, possiamo dire che dai programmi e dagli obiettivi individuati del DUP, riportando le tabelle per singole missioni, possiamo dire che la realizzazione completa delle missioni è pari al 78,51%, complessivamente parlando sia di parte corrente che di parte investimenti. Però ripeto, la parte investimenti, la percentuale risente di quello che vi ho detto poc'anzi, ovvero della reimputazione delle spese all'anno successivo, per cui la componente dell'impegnato è più bassa rispetto all'effettivo. Direi di aver concluso”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Assessore Leonardi, prego”.

**LEONARDI – ASSESSORE:**

“Grazie presidente. Buonasera a tutti e a tutti i consiglieri intervenuti. Colgo anche l'occasione per ringraziare della loro presenza due componenti del collegio dei revisori, il dottor Alessandro Verone e il dottor Rossetti che, dopo una lunga giornata di lavoro, ci assistono anche in questo momento cruciale. È un momento cruciale perché il rendiconto è la verifica del lavoro svolto ed è la verifica della programmazione che in fase di bilancio preventivo il Comune si è dato. Io non aggiungo dal punto di vista dei dati granché a quanto è stato presentato in modo molto dettagliato e preciso dalla dottoressa Ilde De Chiara, che ringrazio perché ogni redazione di rendiconto ha dietro di sé un enorme lavoro di verifica, di controllo di ogni singola posta di entrate e di spese, sia degli anni pregressi, quindi della gestione dei residui, che della parte dell'anno, dell'annualità sulla quale si va a costruire il rendiconto. Quindi di questo enorme lavoro di cui oggi portiamo al Consiglio le risultanze, sottolineerei alcuni valori, soprattutto in una lettura pluriennale, cioè i valori che troviamo nel rendiconto 2023 sono non solo significativi in quanto tali, ma sono significativi in quanto in una lettura temporale dal 2019 ad oggi danno conto di alcuni andamenti che non sono casuali ma che sono frutto di una precisa azione e di una precisa linea di indirizzo che come Giunta ci siamo dati, che abbiamo discusso con il Sindaco per poi procedere ed andare avanti. Allora, nella seconda tabella, l'andamento dell'avanzo di amministrazione, vedete la parte disponibile, cioè la parte in giallo della riga più bassa, elenca dal 2019 in avanti quanto è stato l'avanzo di amministrazione. Siamo partiti da un avanzo disponibile, quindi di avanzo dopo la depurazione di tutte quelle voci che prevedono accantonamento a fondi o accantonamenti vincolati previsti per legge, come ci ha illustrato la dottoressa De Chiara. A fronte di un risultato di amministrazione che è sempre stato superiore ai 3 milioni di euro, la parte disponibile dell'avanzo, quindi quella parte che si rende disponibile per investimenti o spese di natura straordinaria nell'anno successivo, è passato da 55.000 euro oggi è a 793.000 euro, quindi poco meno di 800.000 euro, passando dallo scorso anno per 1.078.000. Che cosa è stato fatto? È stato fatto un lavoro di grande alleggerimento dell'accantonamento al fondo crediti, fondo crediti lo vediamo nel 2019 era 2 milioni e 3 poi come ci ha raccontato la dottoressa De Chiara si riporta all'anno successivo fino a che ci sono crediti di dubbia esigibilità quindi ci si porta avanti l'accantonamento dell'anno precedente e si continua ad accumulare fondo e l'accumula questo fondo come dire assorbe molta parte assorbito per diversi anni molta parte dell'avanzo prodotto per la prudenza che necessita di avere le coperture a fronte del fatto che alcuni crediti non sono completamente recuperati. Ad un certo punto però, nel 2020-2021 teniamo conto che non era possibile, come ricorderete tutti, procedere ad azioni di recupero di crediti, tutte le azioni di recupero sono state sospese, è stata riavviata un'azione di recupero di crediti antecedenti, sono stati stralciati alcuni crediti di cui è stata accertata l'inesigibilità dopo le azioni possibili che sono state svolte. E poi è stata quindi fatta un'operazione di pulizia di alcune zavorre che all'interno di quei valori era contenuta e poi si è ridotta la necessità di accantonare al fondo crediti, soprattutto per effetto del fatto che la Tari, con la modalità di corrispettivo, pone in capo al gestore anche il rischio crediti che accantona i propri fondi nell'ambito dei conteggi complessivi. Quindi la minore quota di fondi accantonati ha fatto sì che a parità di avanzo di amministrazione una parte maggiore si renda disponibile per spese di natura straordinaria o per investimenti una volta verificata la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio. E questa ci pare un'operazione che è destinata a continuare nel tempo, quindi che ha in qualche modo posto delle basi che possono continuare negli esercizi successivi. Abbiamo una voce che ricorre

quando analizziamo i dati di bilancio, che è il livello di indebitamento dell'ente. Il livello di indebitamento che storicamente sappiamo è molto contenuto, è stato soggetto nel 2020 quando ci sono state opportunità che lo hanno consentito, ulteriormente ridotto grazie alla possibilità di rinegoziare dei mutui a condizioni più agevolate e questo ha reso possibile mantenere il livello di indebitamento sostanzialmente analogo a quello del 2019, nonostante l'assunzione di nuovi mutui abbastanza consistenti, uno per il recupero di Piazza Spallanzani e uno per l'edilizia scolastica legata al nido Girasoli. Quindi l'indebitamento è leggermente più elevato, ma è passato da 207 euro a persona residente a 211 euro per persona residente, nonostante due nuovi assunti per portare avanti investimenti di primissima importanza. Un altro elemento, ecco il limite di indebitamento si è ridotto perché il rispetto del limite di indebitamento prende come parametri l'incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti. Quindi avendo un aumento delle entrate correnti l'incidenza degli interessi percentualmente si è ridotta addirittura e quindi i nostri indicatori di virtuosità hanno continuato a migliorare. Vediamo qui dei dati sempre sull'asse temporale che riguardano la spesa di personale che non aumenta la sua incidenza sulla spesa corrente ma anzi la diminuisce, nonostante un incremento del 5,61% delle unità che vede invariati il numero di dirigenti, aumentate le figure di qualifiche più elevate, come è ormai necessario in tutte le strutture pubbliche che richiedono ormai un livello di specializzazione e di competenze molto elevate, ridurre l'area degli operatori e mantenere costante l'assetto dirigenziale, quindi un incremento di personale che ha consentito un lavoro molto importante soprattutto nella voce che vedremo tra un attimo, ma senza incrementi, stravolgimenti o comunque grossi incrementi dell'unità di personale di lavoro. Un'altra voce che credo sia molto emblematica nella sua lettura diacronica, quindi nel percorso di questi ultimi anni, è la spesa per investimento. Qui parliamo di spesa impegnata. Passiamo da 1,4 milioni nel 2019, 2,7 milioni nel 2020, 2,9 milioni nel 2021, poco meno di 3 milioni nel 2022 e col 2023 c'è il salto, come raccontava nel consuntivo 2023, vengono riportati i valori degli investimenti PNRR e il grosso della spesa per investimento trova il suo impiego, il suo momento di manifestazione nel 2023. Quindi questa è la spesa non prevista ma effettivamente impegnata sugli investimenti che appunto motivano la mole di interventi e di attività di natura edilizia su opere pubbliche che sono state avviate di fatto con le fasi di progettazione degli anni precedenti, ma che poi trovano il loro materiale svolgimento con l'atto di impegno di spese, quindi gravano in particolare su questo Consuntivo 2023. Quindi alcuni pochi indicatori che danno però conto di alcune scelte e di alcune azioni intraprese in termini economico-finanziarie sul bilancio per consegnare dei numeri che sono in ordine, un avanzo che dal mese di luglio consentirà alla nuova amministrazione di disporre di nuove risorse e una minore zavorra di crediti che necessitano accantonamenti anche per la pulizia di una serie di voci riferite ad anni precedenti che è stato possibile fare grazie poi a questi accantonamenti e grazie alla prudenza con quale sono state affrontate queste voci. Quindi io mi sento di ringraziare per questo lavoro lo staff del settore Bilancio tutto, in particolare la dottoressa De Chiara, i nostri revisori che ci hanno seguito e hanno supervisionato ogni singola voce, i colleghi della Giunta e i consiglieri naturalmente per aver sempre seguito con attenzione le parti che hanno riguardato la gestione economica finanziaria di questo ente. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Assessore. Chiedo se ci sono degli interventi sul punto. Gallingani prego”.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“Buonasera. Probabilmente per me è l'ultima volta che sono in Consiglio Comunale e quindi insomma vedo che c'è stato un percorso particolarmente modificato in questo quinquennio, non voglio partire ad esempio dai 15 anni orsono quando c'era il patto di stabilità in cui tutto era congelato. Ancora una volta dietro a tutto quel lavoro che avete presentato questa sera c'è un'amministrazione che lavora, sono dipendenti pubblici partendo ad ogni livello, che fanno il proprio lavoro, poi come in ogni settore ci saranno persone più o meno performanti, ma questo avviene sia nel pubblico che nel privato. Certamente, penso ad esempio a quella slide che hai fatto vedere, che c'è stata un'evoluzione degli investimenti di 5 anni fa da 1,4 milioni a 8,4 milioni, questo identifica proprio, è chiaro che c'è il PNRR, c'è la Rocca, ma identifica proprio quanto è stato fatto. Vado un po' a ritroso. Non-

stante Ilde sia particolarmente brava nell'espone, credo sempre che, come ho detto mille altre volte, parlare di numeri senza grafici e senza tabelle diventa davvero difficile seguirla, anche per chi è più addetto al lavoro. Mi è piaciuto cosa hai detto, assessore, quando hai parlato degli indicatori performativi. Sì, perché chi sa leggere un bilancio, quante pagine sono? 500, 600, 4-5 indicatori. Uno l'hai proprio tirato fuori, il nostro indebitamento, oppure l'insolvenza, questi sono proprio tutti indicatori positivi. Oppure quello che è legato agli investimenti. Sono tutti indicatori che hanno fatto così. Io ho alcune domande, io Elisabetta non sono d'accordo su una cosa, le spese del personale per me dovrebbero aumentare questo per me non è un aspetto positivo. Sapete benissimo che vengo da 43 anni di opere pubbliche a Reggio, guarda bene che i quadri o i dirigenti non sempre rispecchiano la qualità dell'ente. No, no, no. È il carattere delle persone, non la qualifica. Nonostante questa amministrazione ha dirigenti particolarmente bravi che hanno determinazione, sono altamente professionali. Ma io non appartengo al filone perché so da dove vengo, perché me ne sono mangiati dei dirigenti finché volevo, finché volevo! E le mie firme stanno a testimoniare tutto quello che io ho fatto nel Comune, altro che ai dirigenti che gli tremava la manina come ha detto il presidente Draghi, anche con motivazione. Ho alcune domande da fare. È chiaro che c'è davvero una fortissima evoluzione, mi viene in mente la nostra volontà di conferire ad Iren la riscossione della Tari, quella è stata una svolta straordinaria. Mi chiedo gli altri Comuni come fanno a non affrontarlo. Allora io faccio una domanda, sono già passati due anni ma aver conferito ad Iren questa raccolta ha fatto sì che il denominatore della divisione sia aumentato o no? Questa è una domanda che faccio più volte. Loro sono stati capaci di individuare utenze che non riuscivamo e guardate che sapete benissimo cosa penso del nostro Ufficio Tributi, che è un ufficio all'avanguardia, uno più bravo dell'altro, partendo dal dirigente fino alla responsabile dell'ufficio e a tutti gli operatori, anche con una gentilezza straordinaria. Per me è l'Ufficio Tributi, io non li conosco tutti, perché io devo dire una cosa sapete, io stasera ho tante cose da dire, vorrei dirle proprio tutte, io mi chiedo di fronte ai bilanci e Alessandro mi dispiace che ho detto prima che effetto ti fa che non siamo più in Consiglio io e te, tra l'altro sindaco lasciamelo dire dopo tanti anni ancora una volta un socialista non sarà più in Consiglio Comunale, davvero una vittoria per quelli che non mi volevano più, davvero una grossa vittoria, bravi. Tra l'altro coincide anche il 10 giugno con la morte negli 80 anni di Matteotti, ottimo! Davvero bravi. Davvero bravi. Ma le liste di (...) nella storia sempre ci sono, non abbassate il viso, sapete benissimo a chi mi riferisco e i nomi non li faccio stasera, voglio essere leggermente così, ma non è detto che non li faccio perché sono in grande forma. Allora, due aspetti, intanto non parlerò delle cose legate alla cultura, o legate ai servizi sociali, o legate all'istruzione, perché noi siamo eccellenza. Siamo eccellenza, per me, la nostra amministrazione, e sono forse tra le poche cose dove non ho valore aggiunto, non ho niente da portare perché non faccio questa professione, io sono un imprenditore, sono architetto, sono docente e amo tanto il mio paese, questo io. Quindi su questi tre aspetti, qua ci sono gli assessori di riferimento, non entro perché per me è davvero eccellenze, c'è poco da sottolineare su queste cose qua. Allora, fondo produttività. Io mi ricordo che se dovessi dare, in termini economici, per me il fondo di produttività, proprio perché ho visto un incremento da 1,4 a 8,4, beh io mi aspetterei che il fondo di produttività sia da un punto, e questo lo sai più tu Ilde o lo sai più tu Elisabetta, che si deve evolvere perché a me fa piacere, ragazzi noi 15 anni fa non eravamo capaci di attingere un finanziamento da nessuno, quest'anno abbiamo fatto, è vero che c'è il PNRR, è vero che c'è la Rocca, è vero che c'è il bando Inail, ma ci sono mille altri bandi che questa amministrazione ha vinto, questa amministrazione è altamente qualificante. Guardate che non sono tantissime le amministrazioni che sono andate a prendere i fondi del PNRR. E questa amministrazione c'è. Allora i giudizi di merito dal dirigente ai dipendenti si danno anche su queste cose qua. Perché dietro il PNRR c'è tutto quello che fa Ilde, tutto quello che fa Matteo, e tutti quelli che fanno gli altri dirigenti. Ecco, poi ho una domanda da fare al mio sindaco, al nostro sindaco. Ma sindaco, secondo te, e parlo delle opere pubbliche, Piazza Spallanzani, la Pista dei Colli il Giro d'Italia poi ce n'era un quarto sindaco che mi sfugge, ma adesso mi verrà in mente, ma tutta la dedizione che hai dedicato a queste cose se tu non l'avessi messa, avremmo ottenuto questa accelerazione sulle opere? Io dico di no, dico di no. Il fatto che tu hai fatto il frate, tra l'altro un giro d'Italia che ha portato un indotto e

poi questa capacità che ha l'ente, che ogni nostra manifestazione parte dai bambini, come ad esempio il recupero dei rifiuti, le medaglie che ci siamo messi addosso. Sindaco la medaglia sul Comune che ricicla, cosa aspettiamo ad aderire alla rete dei comuni sostenibili? Cosa aspettiamo? Perché nel nostro bilancio non c'è mai un richiamo al bilancio sostenibile dell'ente? Comune di Bologna, Comune di Reggio ce l'hanno da sei anni, io sono sei anni che lo chiedo! E quando abbiamo trasferito all'Unione Dei comuni l'attività straordinaria che fanno i ragazzi del CEAS, ho detto ragazzi mettiamo il monitoraggio dell'Agenda 30, posso pensare che in ogni programma di qualsiasi forza politica io voglio che ci sia scritto Agenda 2030? Non io, la gente lo vuole, forse lo vuole anche Marco, lo vuoi anche tu no Marco? È un vostro cavallo di battaglia. Come può non essere un cavallo di battaglia l'ambiente? Questo io dico. Allora l'indebitamento dell'ente, voi conoscete la mia posizione sui piani urbanistici, ve l'ho già detto 10 volte e non ne trovo riscontro, anzi, faccio un percorso indietro, ma noi cosa aspettiamo? Ma se lo fa l'ANAS, se lo fa le ferrovie regionali, che non penso che brillino rispetto al nostro ente di particolare efficienza, ma cosa aspettiamo a mettere nel nostro sito, limitatamente le opere pubbliche più importanti, il monitoraggio? Ma monitoraggio è trasparenza. Sapete cos'è il monitoraggio? Ve lo dico in un altro modo. Il monitoraggio è fare in modo che chi ha messo il proprio nome giustifica verso la cittadinanza. Noi non possiamo avere 50 sindaci che vanno a verificare ogni opera pubblica tutte le mattine come è messa oppure un assessore come fa Claudio che qua tutte le mattine e forse io non lo so avrà già messo anche la branda da letto per dormire qui, noi non possiamo fare questa cosa. Oppure quanto hai speso tu per per fare in modo di essere sempre presente con una... se do fastidio qualcuno che sto parlando me lo deve dire perché io gli parlo stasera, io stasera gli parlo torno! Bene. Torno sull'aspetto legato all'indebitamento, io mi chiedo ma come si fa, ma questo vale su tutto il territorio nazionale, come fa - e sapete che non mi piace il termine né minoranza e né opposizione - come fanno a votare contro al bilancio, non lo so, poi perché votiamo sempre insieme titolo primo e titolo secondo, sono due cose diverse, il titolo primo tu non sposti, perché io voglio vedere se non paghiamo gli stipendi, voglio vedere se non paghiamo i mutui, voglio vedere se non paghiamo le utenze! Un altro conto sono gli investimenti, allora basta votare sempre in modo congiunto, votiamo diversificato, perché uno se sono degli obblighi.. chi è di noi che va a votare contro sul fatto che i dipendenti devono avere lo stipendio? No, no ecco io non accetto, ma no perché l'ha fatto il Palladio, non perché l'ha fatto il Comune di Albinea, non perché l'ha fatto l'architetto Galliano Marcello a Castelnuovo Monti nel 2003, non perché l'ha fatto l'architetto Galliano Marcello con le scuole materne e parrocchiale a Fellegara vent'anni fa?! Perché non abbiamo alienato dei terreni di nostra proprietà che avremmo emessi fabbricabili? Ma perché dobbiamo sempre attingere a mutui, perché dobbiamo aumentare... ma sapete cos'è un mutuo? Un mutuo è la capacità che ha l'ente di fare progettazioni, di fare opere pubbliche, di risolvere delle situazioni, questo è! Ma è anche altrettanto qualcosa che va a gravare sul titolo primo. Un'ultima cosa sindaco poi se c'è ancora tempo Paolo me lo riserva, due minuti, grazie Paolo. In questi giorni tra me e il sindaco c'è sempre questa questione legata all'efficientamento energetico, che lui mi dice ma basta Marcello, più di così cosa dobbiamo fare? Pochi sono i Comuni che hanno fatto quello che facciamo noi. Ma io Claudio mi aspetto, ti ho fatto vedere l'altro giorno che venga monitorato perché io non voglio accettare che con un euro o due mi vada a monte un impianto fotovoltaico, voglio che venga monitorato attraverso il sistema della digitalizzazione! E tra l'altro l'ha già fatto Iren, voglio che ce l'abbiamo anche noi perché è troppa elevata questa cosa qua! Allora dico questo, a me il discorso dell'Agenda 30, questo deve essere parallelo e devono essere integrati i due bilanci, molti enti ce li hanno però non mi piace il Comune di Reggio quando scrive (...) mancanza di dati. Quando io avevo detto collegiamoci ad Enea, perché non l'abbiamo fatto? Ma Enea.. vedo nel programma, in alcuni programmi che sto leggendo, verifica dell'efficientamento energetico dei privati o delle imprese. Ragazzi ma questa cosa qua l'ingegner Di Silvestro l'ha fatto 25 anni fa nel Comune di Reggio e io ve l'ho detto facciamolo! Per fortuna che attraverso il sistema tributario Enea ce le ha queste cose qua, allora perché? Ma perché se vogliamo perseguire l'Agenda 30, non è solo il Comune di Scandiano, è tutto il sistema territoriale e l'Agenda 30 non vale niente se lo fa solo il Comune di Scandiano, vale qualcosa se lo fa un sistema vasto, un'area vasta e anche l'Unione dei

Comuni è piccolina ma noi abbiamo la fortuna di avere dei bravi consiglieri, io non cambierai nessuno, sapete di voi? Nessuno, tutti uno più bravo dell'altro. Io ho visto come sono cambiati i consiglieri negli anni che sono qua, sono presenti, forti, disponibili, vogliono bene al proprio paese. Sindaco, torno a questa cosa qua perché dopo Paolo ha ragione e gli chiedo già scusa. Io ho visitato alcune aziende, le più importanti del nostro territorio per chiedere se loro hanno il bilancio di sostenibilità ambientale. No, nessuna ce l'ha. Ovviamente queste aziende hanno piene di certificazioni legate all'ISO 14.000 e queste aziende che lavorano con l'estero sono piene di certificazioni, ma sapete per ottenere l'Agenda 2030 cosa ci vuole? Tutte le certificazioni di natura ambientale, poi ce ne vuole un'altra in modo particolare, cosa fa questa azienda nel territorio per la collettività, perché questa è l'Agenda 2030, andiamo a leggere gli obiettivi! Bene allora ovviamente chiedo informazioni, una di queste aziende ha un importantissimo impianto fotovoltaico, importantissimo. Addirittura ho dovuto fare un'equivalenza perché ero abituato ad avere degli impianti fotovoltaici in kilowatt. Qua si parla di megawatt. Bene. E allora io dico, cosa aspettiamo a fare in modo che questo impianto venga... Sapete cosa deve fare il sindaco la prossima volta? Fare il giro, il monitoraggio, poi lo sa lui perché... oppure che... non so, ma... cosa devo dire? Tutte le aziende più importanti, ne voglio dire una di fronte a me così, la Frigorbox sta facendo un impianto fotovoltaico di 300 kilowatt. Quella là è a megawatt. Ma significa dare, fare comunità energetica con tutti i nidi, con le materne, con le case protette, con le parrocchie. E significa, sapete che cosa? Ridurre le emissioni di CO2, ma ridurre anche le rette. E noi saremmo i primi. Poi il giorno dopo, Paolo, ti chiedo scusa, non parlerò più, no? Il giorno dopo ho detto, ma si può fare una comunità energetica con 4 megawatt? Sapete ragazzi cosa sono 4 megawatt? Ve lo dico, emette talmente tante tonnellate di CO2 pari a 72 mila piante ad alto fusto, avete capito? E le piante cominciano a dare la propria funzione quando hanno 20 anni. Allora se questo impianto qua lo mettiamo in rete cosa succede? Il giorno dopo cosa faccio? Ho paura, vado a vedere se un impianto così forte può generare comunità energetica. Mi compare gennaio maggio 2023 Enel e Ferrari, Comune di Maranello e Comune di Fiorano. Ho detto cavolo Marcello ancora una volta hai anticipato non è ancora decollato perché non l'ha ancora fatto. Questo è il futuro. Perché gli imprenditori che sono la ricchezza del paese, gli imprenditori, le imprese sono la ricchezza del paese e sindaco nel programma devi fare in modo come ti ho detto nel 2008, che ci deve essere un... vabbè 2008 ci eravamo sempre e te. Dov'è Matteo?"

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Concluda consigliere Galligani”.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“Basta non parlo più e grazie di avermi ascoltato”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Chiedo se ci sono altri interventi. Possiamo a questo punto procedere con l'operazione di voto, in votazione il punto numero 4: favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Debbia?”.

**DEBBIA BEATRICE:**

“Favorevole”.

favorevoli n. 9 (la consigliera Beatrice Debbia esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 02 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni – Gruppo Misto);

astenuiti n. 03 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Debbia?”.

**DEBBIA BEATRICE:**

“Favorevole”.

favorevoli n. 9 (la consigliera Beatrice Debbia esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 02 (consiglieri Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi

Ferraroni – Gruppo Misto;  
astenuti n. 03 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco;  
Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Punto numero 4 approvato. andiamo ora al punto numero 5”.

**SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PRESA D'ATTO DEL PEF PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA E PUNTUALE ANNO 2024**

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Assessore Leonardi”.

**LEONARDI – ASSESSORE:**

“Sì, grazie Presidente. La presa d'atto del piano economico-finanziario del servizio di gestione e smaltimento rifiuti ha come scadenza di legge il 30 aprile di ciascun anno, così come la definizione delle tariffe per l'anno in corso. L'autorità nazionale energia e rifiuti, ARERA, ha introdotto una metodologia di calcolo uniforme per tutto il territorio nazionale da adottare obbligatoriamente, secondo il quale si procede alla stesura del piano economico-finanziario del servizio di gestione rifiuti di ciascun esercizio. I dati di costo sono forniti dal soggetto gestore, quindi nel nostro caso IREN, a partire dai dati contabilizzati ai fini del bilancio e l'elaborazione dei dati per ciascun ambito territoriale è a cura di Atersir, l'agenzia regionale competente per questa materia che lo approva con propria deliberazione. Il PEF così elaborato ed approvato da Atersir, prevede per l'anno 2024 costi per 4.258.347 euro contro i 4.118.096 euro. Ha quindi un incremento dei costi che ammonta a 140.251,35 euro, per un complessivo 3,40%. Questo è appunto un piano che viene elaborato e approvato da Atersir che riflette rispecchia l'incremento dei costi del servizio che si è effettivamente realizzato a partire dalle poste contabili. Al di là dell'andamento dell'inflazione che sicuramente ha avuto i propri riflessi sui costi di gestione del servizio, basti pensare che nel 2023 l'inflazione è stata dell'8,7%, la complessa elaborazione del piano economico finanziario dei rifiuti non rende possibile fornire spiegazioni univoche sulle componenti e sulle motivazioni che originano l'incremento, così come risulta difficile per i Comuni suggerire azioni per il contenimento degli stessi costi, proprio per la complessa metodologia con il quale è costruito. Questa circostanza ha dato origine ad una comunicazione sottoscritta da parte di tutti i sindaci ad Atersir, per richiedere una modifica sia nel merito di questa metodologia di calcolo che nella tempistica applicata per la costruzione di tale metodo di lavoro che non consentono i necessari approfondimenti né sono forniti strumenti di intervento agli enti locali e territoriali che sono chiamati, infatti, per legge, ad una mera presa d'atto. In ogni caso, l'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dall'ordinamento ci porta a sottoporre al Consiglio il Piano Economico Finanziario 2024, così come è stato predisposto dagli enti preposti, e ad adeguare, conseguentemente, il piano tariffario della tariffa corrispettiva puntuale all'andamento incrementale, così incrementato. L'opzione che ci è parso più opportuno percorrere è stata di suddividere in modo analogo l'incremento fra le utenze, fra tutta quella mole numerosa di utenze domestiche, che subiranno quindi un incremento medio del 3,55% e le utenze non domestiche, che dovranno affrontare un incremento medio pari al 3,60%. Parliamo di valori medi, quindi c'è anche questo scostamento derivante dai decimali che porta a queste cifre leggermente divergenti. Resta invece invariato il costo per le votature aggiuntive, così come restano invariate le riduzioni e esenzioni tariffarie stabilite dal regolamento comunale, nelle impossibilità tra l'altro di procedere a variazioni che non siano urgenti o indifferibili come è imposto dal periodo che stiamo attraversando. Io mi fermerò qua. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie Assessore. Chiedo se ci sono degli interventi sul punto. Gallingani”.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“La domanda che ho fatto prima, se con la campionatura, la verifica che è stata fatta da parte di IREN c'è stato un aumento del denominatore”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Chiedo se ci sono altri interventi, poi passo la parola per la risposta. Prego”.

**LEONARDI – ASSESSORE:**

“Io non sono sicura di aver capito bene la domanda sul denominatore. Quello che sono sicura è che, come informazione di dati contabili, è che la riscossione della tariffa corrispettiva in capo al gestore per il primo anno di attività, che è stato il 2022 a consuntivo, ha avuto degli ottimi risultati e quindi non grava sul piano economico finanziario una grossa mole di insolvenze rispetto a questo tipo di tariffa. Quindi il PEF non sconta gravi insolvenze e accantonamenti dovuti a questo. Rispetto al tema degli accantonamenti, il piano economico finanziario predisposto opera a partire da dati derivanti da un bilancio civilistico tipico delle imprese di natura economico finanziaria, delle imprese private, come è il caso di IREN, seppur partecipate in modo maggioritario da enti pubblici. Ma gli accantonamenti per coprire eventuali insolvenze sono accantonamenti di misura completamente diverse derivanti dai principi di bilancio di natura civilistica. Quindi hanno altre entità. Non scontiamo su questo PEF i valori che abbiamo tolto dal bilancio consuntivo visti poco fa. Non so se tra queste cose che ho detto ho anche risposto alla questione del denominatore. Allora deve formularla in un altro modo perché non riesco a decodificarla.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“Quanto ammonta il costo della raccolta dei rifiuti? Hai detto 4 milioni, cosa hai detto? E' chiaro che se io questi 4 milioni li vado a spalmare sul denominatore perché il quoziente deriva, è inversamente proporzionale, tutto qua! Era solo una domanda perché voi sapete che con quanto favore... io ho visto che andavano campanello per campanello per verificare quanti campanelli c'erano e che utenze c'erano da un punto di vista catastale. E non lo potevamo fare noi, non lo potevamo fare noi tutte le cose che io sottolineo, non posso usare una maglietta con scritto l'ufficio tributi del Comune di Scandiano il migliore del mondo, che lo penso no?”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Rimaniamo sul tema per cortesia”.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“Posso permettermi l'ultima cosa Paolo? È una domanda retroattiva”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Sul punto, prego”.

**MARCELLO GALLINGANI:**

“Posso Paolo? una delle cose che io vi ho chiesto e guardate che diversi Comuni lo fanno, in percentuale non lo so, sicuramente molto bassa, ad esempio i Comuni che aderiscono al patto di sostenibilità (...) quanti Comuni, riusciamo noi a fare quello che abbiamo fatto con la tassa dei rifiuti farlo con l'IMU, inviare noi lo scontrino, la bolletta... no la bolletta... riusciamo a mandarlo a casa? Guardate che riusciamo perché le dinamiche dell'IMU sono inferiori della Tari, le variabili che ci sono dell'IMU sono molto inferiori, sono poche le dinamiche. Certo che ci riusciamo perché se dopo facciamo la verifica!? perché lo voglio fare, per due motivi, risparmio l'utenza che non deve andare dai sindacati. dai commercialisti, mi dispiace per i commercialisti che siedono qua stasera, ma dico anche nello stesso tempo evito di fare... e sono sicuro che avremo delle entrate maggiori, delle entrate maggiori.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Ci sono interventi di replica? Consigliere Monti prego”.

**MONTI LUCA:**

“Grazie Presidente. Volevo esprimere il mio compiacimento per la lettera che è stata inviata dai sindaci al Consiglio Locale di Atersir perché ritengo importante che l'amministrazione abbia preso una posizione forte insieme a tante altre, per richiedere che in futuro vengano forniti dei dati più comprensibili e con un arco temporale più dilatato che permetta all'amministrazione stessa di porre in essere delle analisi più accurate e dei provvedimenti più puntuali, cosa che purtroppo in questo caso ci è stata negata. Esprimo grande apprezzamento comunque per il lavoro che è stato fatto dagli uffici in quanto sono riusciti in un brevissimo lasso temporale, a cercare di mettere in campo una

suddivisione il più equo possibile e mi auguro in futuro che si possa lavorare in delle condizioni migliori in questo senso. Grazie”.

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Grazie consigliere Monti. Possiamo procedere con le operazioni di voto, votazione del punto numero 5: favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Debbia?”.

**DEBBIA BEATRICE:**

“Favorevole”.

favorevoli n. 9 (la consigliera Beatrice Debbia esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Consigliere Debbia?”.

**DEBBIA BEATRICE:**

“Favorevole”.

favorevoli n. 9 (la consigliera Beatrice Debbia esprime il voto a seguito di appello nominale);

contrari n. 00;

astenuiti n. 05 (consiglieri Alessandro Mattioli – SCANDIANO SANTORO Sindaco; Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Enrico Ferrari e Chiara Ferrari – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:**

“Non vi sono altri punti all'ordine del giorno, ringrazio ancora una volta, vi saluto, in bocca al lupo a tutti quelli che appronteranno la prossima campagna elettorale, grazie a tutti quelli che hanno lavorato in questi cinque anni, grazie ai sindaci revisori presenti questa sera in sala. Vorrei anche tributare permettetemi un applauso ai tecnici della PM che da cinque anni sono due presenze fisse, 100% delle presenze loro lo hanno garantito in questi cinque anni. Grazie a tutti, in bocca al lupo a tutti per le vostre attività professionali, politiche, lavorative e familiari. Ora vi chiedo come anticipato, di andare verso la sala Gemellaggi per un brindisi tutti insieme di chiusura e di saluto di questa consigliatura. Grazie ancora e buonanotte”.

**La seduta si chiude alla 21.40.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

Dott.ssa Rita Carotenuto

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)